

COMUNICATO STAMPA

AGCOM: PUBBLICATO IL SECONDO NUMERO DELL'OSSERVATORIO SULLA DISINFORMAZIONE ONLINE-SPECIALE CORONAVIRUS

Nel secondo mese dell'emergenza epidemiologica in Italia, l'attenzione attribuita dalle fonti di disinformazione al coronavirus rimane elevata (37% del totale, nella settimana dal 13 al 19 aprile), pur attestandosi su valori inferiori rispetto a quelli registrati tra il 10 e il 20 marzo. Un trend decrescente si osserva anche per l'offerta di informazione, mentre torna ad aumentare l'incidenza della disinformazione sul totale delle notizie online relative al coronavirus (con un valore compreso tra il 5% e il 6%). È quanto rileva il secondo numero dell'[Osservatorio sulla disinformazione online - Speciale Coronavirus](#), pubblicato oggi dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

L'analisi del contenuto testuale di tutti gli articoli di disinformazione sul coronavirus evidenzia l'emergere di alcune narrazioni prevalenti sull'epidemia, quali i rischi, le teorie complottiste e la cronaca, impennate su una comunicazione basata sull'utilizzo ricorrente di termini atti a far leva sulle emozioni negative. Dal lato degli utenti, dopo aver toccato valori molto elevati nelle settimane più critiche dell'emergenza, si registra una diminuzione delle ricerche effettuate in rete sul coronavirus, così come delle interazioni dei cittadini sui social con i contenuti inerenti all'argomento, e del tempo speso nella visione di video online sul tema. In linea generale, durante l'epidemia, in Europa si riscontra un'impennata dei consumi dei servizi di comunicazione online. Nelle settimane dell'emergenza, l'Italia è il Paese che mostra i tassi di crescita più elevati sia per la fruizione di informazione online, sia per l'utilizzo di social network e siti e app di messaggistica.

A livello globale, inoltre, nei primi mesi del 2020 si rileva un cospicuo incremento di minacce e attacchi informatici, molti dei quali fondati sullo sfruttamento del veicolo socio-psicologico della pandemia in atto. Dall'inizio dell'anno, sono stati registrati 16.000 nuovi domini internet legati al Covid-19, di cui circa il 20% con finalità malevole.

La realizzazione del secondo numero dell'Osservatorio si è avvalsa della collaborazione di alcuni soggetti aderenti al Tavolo Piattaforme digitali e Big data - Emergenza Covid-19, in particolare Auditel (per l'approfondimento sui video online), Comscore (per il confronto internazionale), Newsguard (per il fact-checking delle principali notizie false diffuse nel mondo), Sensemakers-Shareablee (per l'analisi sui contenuti social) e Sogei (per quanto riguarda gli attacchi informatici legati al coronavirus), nonché delle prime elaborazioni svolte dalla Task Force di *data science*, attivata da AGCOM sul tema della disinformazione online durante l'emergenza Covid-19.

Ulteriori informazioni e documenti sono disponibili sul sito web dell'Autorità, nella sezione dedicata al [Tavolo Piattaforme digitali e Big data - Emergenza Covid-19](#) e alla relativa pagina agcom-ses.github.io/COVID/

Roma, 28 aprile 2020